

Gabetti-Billy clou nel campionato di basket

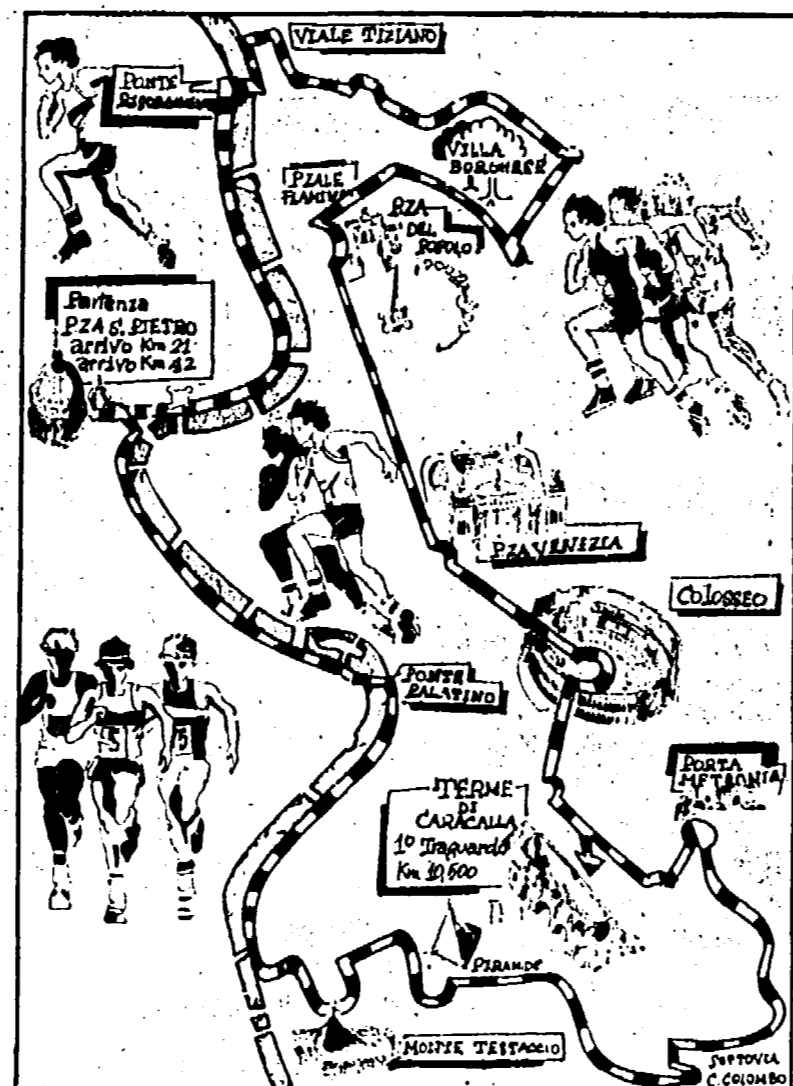
«Pierlo» contro il «mago» per i cestofili brianzoli

Il duello fra Marzorati e D'Antoni sarà certamente uno spettacolo nello spettacolo — Turni non proibitivi per le altre quattro «grandi»

Oggi quarta giornata del campionato di basket. Il palazzetto dello sport di Cantù accende i suoi riflettori per ospitare il big-match della giornata: il Billy di «mago» D'Antoni alle prese con la Gabetti di «Pierlo» Marzorati, come dire il super prestigiatore d'oltre Atlantico, l'uomo capace di far saltare il pallone agli occhi degli avversari per farlo improvvisamente riapparire nelle mani del compagno liberatosi a canestro, contro il più classico e geniale dei play-maker di casa nostra.

Soprattutto, infine, l'occasione per vedere di quanta grinta dispongono i ragazzi di Peterson che hanno da lavare l'onta della sconfitta subita dai canturini a Milano nell'andata. Insomma, tutti i presupposti per un bell'incontro.

Fine d'anno tranquillo, invece, — almeno sulla carta — per le altre quattro grandi. La Sinudyne aspetta la visita dell'Acqua Fria e, anche se non potesse recuperare Colson, non dovrebbe faticare troppo a spuntarla. L'altra romana, l'Eldorado, riceverà al palazzetto l'Emerson, e ben difficilmente potrà sfruttare l'occasione per ottenere i due primi sospirati punti. L'Arrigoni sarà di scena a Siena; questo è un impegno un po' più delicato per i ragazzi di Pentassuglia che finora hanno comunque mostrato di non farsi impressionare dalle trasferte pericolose. Insomma, se Sojourner girerà come nelle ultime occasioni, per i reatini sarà una nuova impresa corsara. Infine la Grimaldi di Gamba se la vedrà in casa con la Superga che negli ultimi tempi è apparsa un tantino giù.



Ore 10,30: Maratona di San Silvestro (partenza e arrivo a S. Pietro)

In migliaia di corsa per la pace e lo sport

ROMA — Quelli che stamane alle 9,30 si raduneranno in Piazza San Pietro per la 15. Maratona di San Silvestro sono «pellegrini» speciali, pellegrini nel senso che con tenace hanno difeso e rivendicato linee di sviluppo per le questioni sportive nel nostro paese destinate ad incidere davvero sulla situazione e determinare una espansione di massa delle attività fisico-sportive, dell'agonismo e della ricreazione.

Saranno migliaia alla partenza, correranno per divertimento, per un successo sportivo, per una scommessa o più semplicemente per quel senso di follia col quale a tutti piace festeggiare un anno vecchio che se ne va, sperando che si porti via tutto il cattivo lasciandoci il buono. Ma correranno anche per la pace.

Quando prenderanno a sciamare (ore 10,30) da Piazza San Pietro verso il Lungotevere per dirigersi a Testaccio, e poi dovunque passeranno nel compiere il grande giro che coinvolge praticamente tutta Roma e tutti i luoghi più suggestivi della sua leggendaria bellezza, proveranno anche qualche momento di quanti chiusi nella comodissima ma schiavizzante (sia pure incolpevole) auto dovranno attendere

che la lunga fiumana sia defluita con tutti quegli strascicati ritardatari che la rendono quasi interminabile. Saranno i mocciosi del superfluo, Saranno i mocciosi di chi si rifiuta di capire la straordinaria bellezza di tanto spettacolo e la grandezza di tanta impresa. Impresa di atleti, impresa di organizzatori. Magari saranno i mocciosi di quanti cantano volentieri «Roma non fa la stupida», con spirito allusivo, e nel momento in cui Roma davvero non fa la stupida e va in piazza per una grandissima, civilissima manifestazione di sport articolata in maniera da essere occasione valida per quanti alla maratona (Km. 42,195) guardano con scopi agonistici e per quanti più moderatamente la loro carica agonistica intendono limitarla al traguardi

f. de f.

Nencini di nuovo in ospedale

FIRENZE — Gastone Nencini, il popolare campione di ciclismo vincitore di un memorabile Tour de France (1960), è di nuovo ricoverato in ospedale dalla villa di Natale. Nencini dovrà sottoporsi ad una serie di controlli e ad un' speciale cura dopo, che, nel novembre, era stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico. L'ex campione era tornato a casa per trascorrere le feste ma, purtroppo, le sue condizioni si sono aggravate l'ottava di Natale e il medico ha consigliato il ritorno in ospedale. Nencini ha festeggiato il ciclismo nel 1964 dedicandosi all'attività commerciale con un negozio di biciclette e articoli sportivi ed un bar gestito dal fratello.

In A2 impegnati non proibitivi per le tre capolista. L'Hurlingham sarà a Caserta col Diario e dopo la battuta d'arresto di Goria — vorrà certamente riprendere la sua corsa. Il Pagnossin di McGreger e Pondexter sarà di scena a Fabriano con le Honky Wear: a questo punto, non può più permettersi distrazioni. Un po' più attenta dovrà stare la Canon a Rimini, visto che la squadra attraversa un momento delicato e che la Sarla già all'andata l'impegnò duramente. Turno insidioso per una del-

Prende il via il 10 gennaio

La Festa dell'«Unità» sulla neve a Folgaria

Una serie di manifestazioni culturali si svolgeranno al Teatro Tenda - Programma: concerti e recital

Nostro servizio
TRENTO — La Festa dell'«Unità» sulla neve sta diventando adulta. Dopo la prima edizione, che ha costituito un vero e proprio esperimento peraltro conclusosi con successo, questa straordinaria occasione di incontro invernale del quotidiano dei comunisti italiani affronta un secondo e più impegnativo banco di prova. La scena è quella dell'anno scorso, lo splendido altipiano di Folgaria, uno dei pochi angoli del Trentino ancora incontaminati, con un solido retroterra civile e altrettanto solide tradizioni culturali. Ma è l'impianto complessivo della festa che è mutato assumendo proporzioni di massa, sempre s'intende, in relazione alle condizioni climatiche ambientali.

La macchina organizzativa è in pieno movimento e tutto fa ritenere che il 10 gennaio, durante la giornata d'apertura, le varie attività saranno in grado di soddisfare le esigenze degli ospiti. Due sono i poli centrali della festa: il Teatro Tenda riscaldato, che copre una superficie di oltre duemila metri quadrati, all'interno del quale avranno luogo le iniziative politiche, culturali e spettacolari più importanti, dalla manifestazione di apertura con il direttore dell'«Unità», Claudio Petruccioli a quella per il disarmo e la pace, col compagno Achille Occhetto all'anniversario della fondazione del Pci col compagno Minucci, oltre ad una nutrita serie di concerti e recital. L'altro polo è costituito dalla «Casa della cultura», la prestigiosa realizzazione dell'amministrazione democratica di Folgaria che ospiterà «Tele Neve» (l'emittente della festa visibile in gran parte del Trentino che inizierà a trasmettere sin dal 5 gennaio) vero e proprio «cuore» culturale della festa. Sarebbe troppo lungo riprodurre i momenti di impegno culturale e politico e i personaggi che saranno presenti negli undici giorni della festa. Basti qui ricordare, oltre a quelli già citati, i nomi di Giuseppe Fiori, del segretario nazionale della stampa Piero Agostini, del senatore Armellino Milani, di Carla Ravaioli, di Rodolfo Mechini e di altri ancora che con i loro interventi coprono una molteplice problematica politica, dalla condizione femminile alla editoria, ai problemi internazionali a quelli del terrorismo. Un cenno a parte — ma di questi aspetti avremo occasione di riparlare — merita, infine, la parte sportiva della festa, ricca di manifestazioni nelle quali lo aspetto agonistico si salda con quello della riflessione sulle attuali caratteristiche e sui limiti degli sport invernali nel nostro Paese, avvalendosi anche del contributo che può venire da personaggi dello sport e della montagna come Franco Nones e Cesare Maestri, gli esperti della medicina sportiva, dirigenti della FISL e dell'ARCI-UISP. Tutto è pronto quindi, per assicurare agli ospiti (che tra l'altro non sono solo comunisti) undici giorni sulla neve «diversi» dalle tradizionali settimane bianche, in un ambiente confortevole, in mezzo a della gente, quella di Folgaria, per la quale l'ospitalità costituisce da sempre una caratteristica fondamentale.

Enrico Paissan

Dove c'è sport c'è Coca-Cola.



Oggi più che mai è vero. Coca-Cola, in ogni parte del mondo, è la bevanda per tutti quelli che fanno sport e lo vivono con partecipazione, entusiasmo, gioia. Per questo nel 1980, come già a Roma, Tokio, Montreal, Coca-Cola sarà presente alle Olimpiadi di Mosca. Perché ogni attimo intenso possa avere sempre la stessa, fresca conclusione.



中國圖書店 GUOZI SHUJIAN... COMPAGNIA EDITORIALE 1980... ASSOCIAZIONE ITALIA-CINA Via del Seminario, 87-103 00186 ROMA Tel. 077050-8785764

PICCOLA PUBBLICITÀ APPITTIAMO appartamenti per 2-3 persone settimanalmente... Hotel Europa, Colle Isarco (BZ), Tel. (0472) 62506.